

Misura 2.1

Sviluppo e qualificazione delle dotazioni infrastrutturali per la valorizzazione e la competitività del territorio

QUARTO BANDO

Riapertura dei termini per la presentazione delle domande

dal 7 febbraio 2006 al 16 maggio 2006

Beneficiari

Comuni, Province, Comunità Montane, enti locali associati residenti in area OB 2 e phasing out

Priorità e interventi ammessi

Costituisce priorità l'attivazione combinata di più azioni previste nelle seguenti linee di intervento.

1. Infrastrutture per la mobilità delle merci
2. Riqualificazione di ambiti urbani e periurbani degradati dalla presenza di insediamenti industriali
3. Aree attrezzate, recupero e riutilizzo di edifici industriali dismessi

Nelle zone di phasing out verranno completate, preferibilmente, le iniziative, coerenti con la presente Misura, già finanziate con la precedente programmazione, che non hanno potuto trovare totale attuazione.

Intensità di aiuto

Attraverso il Fondo per le Infrastrutture, contributo pari al 50% e un prestito a tasso zero (U.E. - Stato - Regione) pari al 50% del costo dell'investimento sostenuto ammissibile al finanziamento.

Disponibilità finanziaria

€ 6.996.034,27 esclusivamente per gli interventi in area Obiettivo 2 (stanziamento flessibile)

Presentazione delle domande

dovrà essere utilizzata la modulistica già allegata al decreto n. 2395 del 21/2/2005

Dettaglio interventi

1. Infrastrutture per la mobilità delle merci

Opere ammesse

nuova formazione, potenziamento e/o riqualificazione

- strade: di collegamento/innesto/raccordo con il sistema viario esistente
- impianti ferroviari: di collegamento/innesto/raccordo
- idrovie
- porti e banchine commerciali
- piccoli sistemi di interscambio e stoccaggio delle merci

Opere escluse:

- le Autostrade e reti di grande viabilità
- nuovi tronchi ferroviari, se non per il collegamento alle aree produttive
- porti turistici
- grandi poli logistici ed i terminal intermodali, di cui alla D.C.R n. 1275 del 5 maggio 1999
- l'acquisto di automezzi

Spese ammissibili

- opere civili (ed impiantistiche connesse);
- oneri per la sicurezza ex legge n. 494/96;
- acquisto aree: in misura non superiore al 10% della spesa relativa all'intervento;
- spese tecniche (Progettazione, direzione lavori, studi di valutazione impatto ambientale, collaudi, indagini propedeutiche di tipo geologico, studi e analisi, studi di fattibilità economico finanziaria, consulenze professionali nelle condizioni di cui al punto 3.3 del regolamento CEE n. 1685/2000 e sue successive modifiche) nel limite del 10% (dieci per cento) dell'importo dei lavori da appaltare;
- allacciamenti ai pubblici servizi;
- spese per pubblicità (ex art. 29 legge 109/94).

2. Riqualificazione di ambiti urbani e periurbani degradati dalla presenza di insediamenti industriali

Opere ammesse:

Riqualificazione di edifici e spazi pubblici:

2a) riqualificazione e risanamento di ambiti urbani e periurbani, interessati da compresenza di insediamenti produttivi ed abitativi;

2b) edifici, prioritariamente dismessi, in ambito urbano e periurbano, da destinare ad attività di impresa o a supporto del sistema delle imprese (show room, sedi per le associazioni imprenditoriali, sedi per la gestione unica delle commesse - acquisti e/o distribuzione comune - per le imprese del territorio, sedi ricreative, strutture fieristiche, ecc.) ovvero per la realizzazione di incubatori di imprese limitatamente ai soli casi di dimostrata carenza e di effettiva e documentata esigenza per un livello territoriale adeguato.

Spese ammissibili

- l'esecuzione delle opere connesse agli interventi di riqualificazione;
- l'esecuzione delle opere di riqualificazione urbana atte a ridurre/eliminare effetti ambientali e sanitari negativi;
- interventi di messa in sicurezza, recupero e riqualificazione di funzioni idrogeologiche;
- oneri per la sicurezza ex legge n.494/96;
- spese tecniche (Progettazione, direzione lavori, studi di valutazione impatto ambientale, collaudi, indagini propedeutiche di tipo geologico, studi e analisi, studi di fattibilità economico finanziaria, consulenze professionali nelle condizioni di cui al punto 3.3 del regolamento CEE n. 1685/2000 e sue successive modifiche) nel limite del 10% dell'importo dei lavori da appaltare;

e, qualora previsto:

- acquisto aree in misura non superiore al 10% della spesa;
- l'acquisto di immobili
- acquisto di beni immobili
- recupero di immobili, anche mediante demolizione e ricostruzione;
- allacciamenti ai pubblici servizi;
- spese per pubblicità (ex art. 29 legge 109/94).

In particolare, per gli interventi di cui alla lettera 2b sono ammessi gli interventi seguenti:

- opere civili ed impiantistiche connesse, funzionali al recupero di immobili (anche mediante demolizione e ricostruzione);
- oneri per la sicurezza ex legge n.494/96;
- l'acquisto di immobili (nelle condizioni di ammissibilità previste dalla norma n.6 - acquisto di beni immobili - di cui al Regolamento - CE - n. 1685 del 28 luglio 2000 della Commissione e sue successive modifiche);
- acquisto attrezzature per le destinazioni specifiche di utilizzo;
- spese tecniche (Progettazione, direzione lavori, studi di valutazione impatto ambientale, collaudi, indagini propedeutiche di tipo geologico, studi e analisi, studi di fattibilità economico finanziaria, consulenze professionali nelle condizioni di cui al punto 3.3 del regolamento CE n. 1685/2000 e sue successive modifiche) nel limite del 10% (dieci per cento) dell'importo dei lavori da appaltare;
- allacciamenti ai pubblici servizi;
- spese per pubblicità (ex art. 29 legge 109/94).

3. Aree attrezzate, recupero e riutilizzo di edifici industriali dismessi .

Opere ammesse

Nuova formazione, potenziamento e/o riqualificazione-valorizzazione

3a) recupero di fabbricati industriali dismessi, da destinare alla promozione dell'attività di impresa o a supporto del sistema delle imprese (show room, sedi per le associazioni imprenditoriali, sedi per la gestione unica delle commesse - acquisti e/o distribuzione comune - per le imprese del territorio, sedi ricreative, strutture fieristiche, ecc.), realizzazione di strutture da destinare ad attività di impresa ovvero per la realizzazione di incubatori di imprese limitatamente ai soli casi di dimostrata carenza e di effettiva e documentata esigenza per un livello territoriale adeguato;

3b) il completamento/riqualificazione/valorizzazione di aree per insediamenti produttivi esistenti: adeguamento e riqualificazione delle opere di urbanizzazione primaria, opere di miglioramento, riqualificazione e/o potenziamento infrastrutturale di accesso all'area industriale, opere di riqualificazione atte a ridurre/eliminare effetti ambientali e sanitari negativi, interventi di messa in sicurezza, recupero e riqualificazione di funzioni idrogeologiche ovvero di sistemazione e regimazione delle acque che attraversano o interagiscono direttamente con l'area industriale, realizzazione di strutture da destinare ad attività di impresa o a supporto del sistema delle imprese ovvero per la realizzazione di incubatori di imprese limitatamente ai soli casi di dimostrata carenza e di effettiva e documentata esigenza;

3c) la realizzazione di nuove aree per insediamenti produttivi: limitatamente ai soli casi di dimostrata carenza e di effettive e già presenti richieste di insediamento da parte delle PMI, nonché per la realizzazione di incubatori di imprese limitatamente ai soli casi di dimostrata carenza e di effettiva e documentata esigenza e la realizzazione di eventuali strutture fieristiche a supporto della promozione dell'attività d'impresa.

Spese ammesse

Per gli interventi di cui alla lettera 3a:

- opere civili ed impiantistiche connesse civili, ed impiantistiche funzionali al recupero di immobili (anche mediante demolizione e ricostruzione);
- recupero di immobili, anche mediante demolizione e ricostruzione;
- oneri per la sicurezza ex legge n.494/96;
- acquisto di immobili (nelle condizioni di ammissibilità previste dalla norma n.6 - acquisto di beni immobili - di cui al Regolamento - CE - n. 1685 del 28 luglio 2000 della Commissione e sue successive modifiche);
- acquisto attrezzature per le destinazioni specifiche di utilizzo;

- spese tecniche (Progettazione, direzione lavori, studi di valutazione impatto ambientale, collaudi, indagini propedeutiche di tipo geologico, studi e analisi, studi di fattibilità economico finanziaria, consulenze professionali nelle condizioni di cui al punto 3.3 del regolamento CE n. 1685/2000 e sue successive modifiche) nel limite del 10% (dieci per cento) dell'importo dei lavori da appaltare;
- allacciamenti ai pubblici servizi;
- spese per pubblicità (ex art. 29 legge 109/94).

Per gli interventi di cui alla lettera 3b:

- l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria: viabilità interna all'area e spazi di sosta e di parcheggio, impianti di distribuzione di acqua, fognatura, impianti di distribuzione di energia elettrica, forza motrice, gas, cavidotti, verde pubblico ad uso degli insediamenti produttivi ed ogni altro allacciamento ai servizi pubblici ad uso dell'area, impianti di depurazione (per i soli casi di completamento);
- l'esecuzione delle opere di riqualificazione/valorizzazione atte a ridurre/eliminare effetti ambientali e sanitari negativi: interventi di messa in sicurezza, recupero e riqualificazione di funzioni idrogeologiche ovvero di sistemazione e regimazione delle acque che attraversano o interagiscono direttamente con l'area industriale;
- oneri per la sicurezza ex legge n. 494/96;
- acquisto aree: in misura non superiore al 10% della spesa;
- spese tecniche (Progettazione, direzione lavori, studi di valutazione, impatto ambientale, collaudi, indagini propedeutiche di tipo geologico, studi e analisi, studi di fattibilità economico finanziaria, consulenze professionali nelle condizioni di cui al punto 3.3 del regolamento CEE n. 1685/2000 e sue successive modifiche) nel limite del 10% (dieci per cento) dell'importo dei lavori da appaltare;
- allacciamenti ai pubblici servizi;
- spese per pubblicità (ex art. 29 legge 109/94).

Per gli interventi di cui alla lettera 3c:

- l'esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria: viabilità interna all'area e spazi di sosta e di parcheggio, impianti di distribuzione di acqua, fognatura, impianti di distribuzione dell'energia elettrica, forza motrice, gas, cavidotti, verde pubblico ad uso degli insediamenti produttivi e ogni altro allacciamento ai servizi pubblici a uso dell'area, impianti di depurazione; interventi finalizzati alla protezione al corretto inserimento nel contesto ambientale;
- infrastrutture di collegamento di cui alla prima linea di intervento 1;
- oneri per la sicurezza ex legge n. 494/96;
- acquisto aree: in misura non superiore al 10% della spesa;
- spese tecniche (Progettazione, direzione lavori, studi di valutazione impatto ambientale, collaudi, indagini propedeutiche di tipo geologico, studi e analisi, studi di fattibilità economico finanziaria, consulenze professionali nelle condizioni di cui al punto 3.3 del regolamento CEE n. 1685/2000 e sue successive modifiche) nel limite del 10% (dieci per cento) dell'importo dei lavori da appaltare;
- acquisto attrezzature per le destinazioni specifiche di utilizzo;
- allacciamenti ai pubblici servizi;
- spese per pubblicità (ex art. 29 legge 109/94).